



SOLIDARIETÀ
di Antonella Barina

PRENDI IN CASA UN BAMBINO CHE È ARRIVATO DAL MARE



È sempre più drammatica l'emergenza sbarchi. Perché quest'anno è aumentato

il flusso dei migranti sotto la pressione dei tanti focolai di crisi nel mondo. Ma anche perché quel flusso non sembra ridursi, come in passato, con la fine dell'estate e il gonfiarsi dei mari. Dati ufficiali, al 15 ottobre: 35.085 arrivi dall'inizio del 2013. E sempre più numerosi i minori: 6.297 (contro i 2.279 del 2012). Di cui 4.056 minori non accompagnati: adolescenti partiti da soli, bambini rimasti orfani lungo il viaggio. La maggior parte ha tra gli 11 e i 17 anni, ma c'è anche chi ne ha 3-4; e, negli ultimi naufragi, addirittura pochi mesi. Tutte vittime di traumi e disperazioni inimmaginabili. E, all'arrivo, c'è chi passa per i gironi infernali dei centri di prima accoglienza, chi viene sballottato qua e là in strutture provvisorie, chi approda in altre situazioni difficili. Anche perché manca una cabina di regia governativa che coordini l'accoglienza: ogni Prefettura smista gli arrivi sul suo territorio, ogni Comune chiede i propri fondi, ogni associazione fa del suo meglio senza un centro a cui rivolgersi...

Ora è partito un interessante progetto di **Ai.Bi.** Associazione amici dei bambini, che si occupa di adozioni e affidi internazionali: si chiama *Bambini in alto mare* e protegge i minori stranieri non accompagnati trovando loro una famiglia affidataria. Ma aiuta anche le mamme sole con figli, trovando loro ospitalità. Sono circa trecento le famiglie che finora si sono offerte di accogliere

bambini arrivati dal mare, ma il numero aumenta ogni giorno. E Ai.Bi. lancia un appello perché siano sempre di più: ci si può proporre come nucleo familiare o come single, per un lasso di tempo variabile a seconda delle proprie esigenze. Dal canto suo, la ong garantisce sostegno continuo con personale specializzato. L'asilo in una famiglia è tanto più importante quanto più i bambini sono piccoli (sotto i 6 anni lo impone addirittura la legge). Ma chi non se la sente di fare un passo impegnativo come l'affido, può anche offrire una stanza a una mamma con figlio o proporsi volontario nelle strutture Ai.Bi o contribuire con una donazione (aibi.it/ita/sostieni-aibi/bambini-in-alto-mare.)

■ FILO D'ORO IN PALIO

La Lega del Filo d'oro compie 50 anni, passati ad assistere in tutt'Italia i sordociechi e chi ha più di un deficit psicosensoriale. E ora ha indetto un concorso, invitando designer professionisti e studenti a partecipare alla creazione del suo nuovo logo, da affiancare a quello tradizionale. Entro le 17 del 15 novembre (legadelfilodoro.it/bando.)

■ OBIETTIVO TEENAGER

Grandi fotografi all'asta da Sotheby's a Milano, il 5 novembre: da Oliviero Toscani a Ugo Mulas a Gianni Berengo Gardin... Gran parte del ricavato servirà a finanziare il Centro di Aiuto al bambino maltrattato e alle famiglie in crisi (caf-onlus.org). In particolare il progetto *Teen*, che aiuterà dieci ragazzi tra i 12 e i 18 anni in gravi difficoltà.